



Statement UFT - Forum dei Trasporti

11 maggio 2012, Lugano

L'Ufficio federale dei trasporti appoggia la dichiarazione d'intenti di Hupac, Cemat e delle Ferrovie dello stato per definire una Strategia terminalistica Svizzera/Italia. Le autorità svizzere e italiane stanno lavorando a livello ministeriale a un memorandum of understanding per il potenziamento e il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria entro il 2020. Tale MoU prevede ad esempio l'aumento della lunghezza dei treni dagli odierni 600 a 750 metri e la realizzazione di un corridoio continuo per carri a grande profilo.

Per trasferire dalla strada alla rotaia il traffico merci in transito attraverso le Alpi, sono necessari investimenti anche in Italia per far fronte all'aumento di traffico dopo l'apertura della galleria di base del San Gottardo. La Confederazione sostiene la strategia di rete che prevede potenziamenti lungo le linee via Chiasso, Luino e Domo-dossola.

Nel quadro del progetto concernente il corridoio da 4 metri, la Confederazione verifica la possibilità di prefinanziamento di progetti infrastrutturali all'estero. Grazie al prefinanziamento, la realizzazione del progetto di ampliamento della sagoma di spazio libero sulla linea di Luino e l'attuazione di altri progetti infrastrutturali potrebbe essere velocizzata.

La Svizzera e l'Italia intendono fissare in modo vincolante le proprie intenzioni in una dichiarazione d'intenti che sarà sottoscritta alla fine dell'anno o all'inizio dell'anno prossimo.